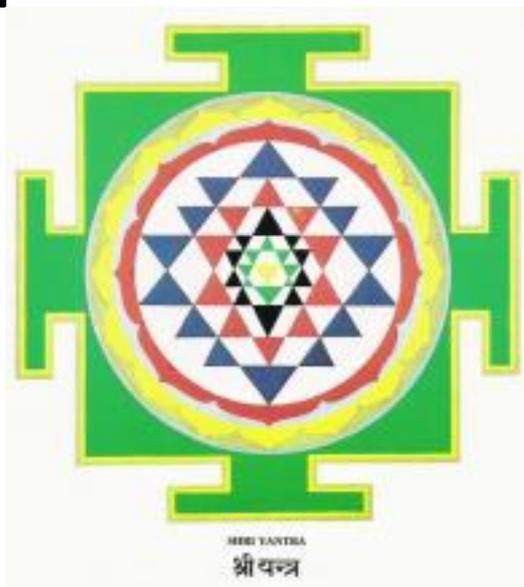
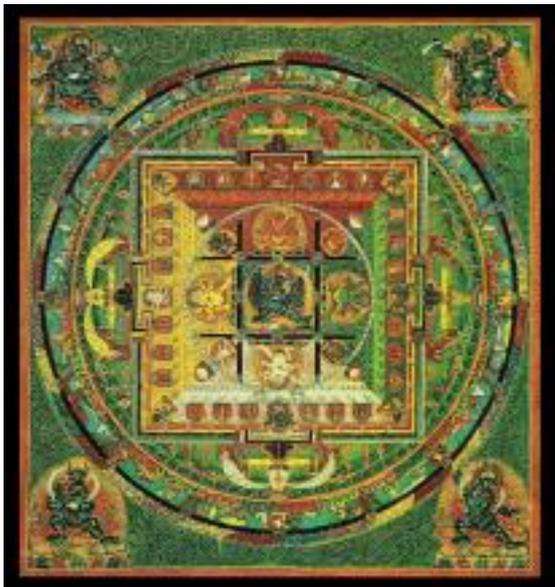


[Il Mandala: prospettive orientali e occidentali](#)



Il termine mandala indica un diagramma simbolico che, oltre a delimitare e configurare uno spazio sacro, descrive l'universo intero nel suo schema essenziale, nel suo processo di emanazione e di riassorbimento. Proiezione geometrica del mondo, paradigma dell'evoluzione e dell'involuzione cosmica, strumento in grado di sollecitare il rifluire delle esperienze psichiche nell'unità della coscienza raccolta e non distratta, il mandala è uno psicocosmogramma, in uso, con scopi e forme diverse, in ambito hindu e buddhista quale sostegno nella meditazione, nella contemplazione e nell'ascesi. Tuttavia Jung dimostra come la struttura simbolica e l'organizzazione geometrica sottese ai mandala hindu e buddhisti ricorrano e siano ravvisabili in un numero molto ampio e eterogeneo di tradizioni e culture: secondo lo studioso, per esempio, l'arte cristiana europea dispiegherebbe un'abbondanza di espressioni formalmente e concettualmente assimilabili a dei mandala, i quali sarebbero ugualmente riconoscibili nei piani urbanistici di città quali Roma e Washington, oltre che in tutta una serie di motivi e immagini di universale diffusione che fondano la definizione junghiana del mandala quale archetipo di individuazione.

Data: Martedì, 21. Gennaio 2014 - 18:00

Sede: Aula Magna Università del Card. Colombo, piazza San Marco 2, Milano



Ciclo: Miti e simboli tra Oriente e Occidente

Relatori: Maria Angelillo, Indologa e antropologa di area indiana

Area: India